

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 1995**

1. Risultati complessivi

L'esercizio 1995 si è chiuso, in termini di competenza, con un disavanzo di 628 milioni di lire che sintetizza entrate complessive per 25.127 milioni ed uscite per 25.755 milioni nonché un avanzo di parte corrente pari a 469 milioni ed un disavanzo di conto capitale ragguagliatosi a 1.097 milioni.

Le entrate correnti, commisurate complessivamente a 13.290 milioni di lire, sono provenute per 11,4 miliardi (12 miliardi nel 1994) dal contributo ordinario dello Stato e per 1.890 milioni da altre entrate costituite in via prevalente (1.493 milioni) da proventi per l'esecuzione di studi e per vendita di pubblicazioni.

Le spese correnti sono a loro volta ammontate a 12.821 milioni (13.614 milioni nel 1994), dei quali 6.966 milioni (pari al 54,3% del totale, fra pagamenti ed impegni) assorbiti da oneri per il personale in servizio. Fra le altre uscite correnti, spese per 5.350 milioni ha comportato l'acquisto di beni di consumo e di servizi (in misura prevalente i costi per indagini, studi e rilevazioni, per manutenzioni, energia, vigilanza e pulizia nonché oneri per noleggio di materiale tecnico). Tanto gli oneri per il personale quanto quelli per l'acquisto di beni di consumo sono i più bassi a partire dal 1992 e testimoniano gli sforzi di contenimento costantemente perseguiti dall'Istituto in termini sia di rinuncia ad ogni forma di turnover dei dipendenti (il cui numero si è ridotto consistentemente) sia di azzeramento di tutte le spese di natura discrezionale.

Le entrate in conto capitale (9.749 milioni) sono esclusivamente costituite da anticipazioni bancarie cui l'Istituto è stato costretto a ricorrere in una situazione di crescente disavanzo

di cassa e di ritardato accreditamento in Tesoreria del contributo erariale. Dette anticipazioni hanno trovato compenso, sul versante delle uscite, nei corrispondenti rimborsi.

Il deficit di conto capitale è stato a sua volta pressochè interamente determinato dalla spesa di 1.032 milioni (922 milioni nel 1994) per la corresponsione delle competenze di fine rapporto di lavoro a personale dimessosi dal servizio.

Nonostante l'alleggerimento di 186 milioni della situazione di cassa, il disavanzo di amministrazione è salito a 2.482 milioni di lire (1.854 milioni nel 1994) accusando un peggioramento corrispondente in pratica all'entità del taglio del contributo erariale.

In ultima analisi, il bilancio consuntivo dell'Istituto per l'esercizio 1995 si è chiuso con un disavanzo economico di 685 milioni di lire, sintesi del citato avanzo di parte corrente (469 milioni) nonchè degli importi di 792 milioni per adeguamenti del fondo liquidazione del personale e di 362 milioni per ammortamenti.

2. Variazioni al Bilancio preventivo esercizio 1995

Nell'esaminare la situazione finanziaria dell'esercizio, il Consiglio generale ha ritenuto insufficienti le disponibilità previste in vari capitoli di spesa. Le variazioni conseguentemente apportate al Bilancio preventivo per l'esercizio 1995 hanno modificato gli stanziamenti iniziali così come analiticamente risulta dal Bilancio consuntivo.

3. Accertamenti e impegni

Sono state accertate entrate per lire 25.127.296.138 di cui 11.400.000.000 afferenti al contributo ordinario a carico dello Stato; in tale ambito le entrate correnti, accertate per lire 13.289.922.460, sono risultate inferiori di lire 1.002.077.540 alle previsioni.

Gli impegni assunti nell'esercizio si sono commisurati a lire 25.755.758.774 nel cui ambito le uscite correnti, impegnate per lire 12.820.941.653, sono risultate a loro volta inferiori alle previsioni per lire 352.058.347.

Gli oneri per il personale in attività di servizio, al netto delle indennità di liquidazione al personale dipendente e degli interventi assistenziali di cui all'art.59 del D.P.R. 509/79, si sono ragguagliati a lire 6.965.795.638 corrispondenti al 54,3% delle spese correnti ed al 52,4% delle entrate correnti.

4. Riscossioni e pagamenti

Delle entrate accertate, sono state riscosse al 31 dicembre 1995 lire 17.533.335.742 con un residuo di lire 7.593.960.396 costituito da lire 991.174.474 (relative a proventi di studi commissionati all'Istituto ed a rimborsi da parte del Ministero del Bilancio) il cui incasso è slittato all'esercizio successivo, da lire 26.752.049 per partire di giro e da lire 6.576.033.873 corrispondenti alla registrazione "contabile" delle anticipazioni di cassa del Tesoriere (non costituenti, quindi, crediti effettivi).

Delle spese impegnate, sono state pagate lire 18.274.924.088 con un residuo passivo di lire 7.480.835.688, dei quali 6.576.033.873 corrispondenti alla registrazione "contabile" dei rimborsi delle anticipazioni del Tesoriere (non costituenti, quindi, debiti effettivi).

5. Residui - Riaccertamenti

I residui attivi iscritti in bilancio al 31 dicembre 1994 e riaccertati in lire 1.600.232.971 sono stati riscossi per lire 1.319.848.454; pertanto rimangono ancora da riscuotere lire 280.383.517.

I residui passivi iscritti in bilancio al 31 dicembre 1994 e riaccertati in lire 573.615.111 sono stati pagati per lire 392.182.923 mentre rimangono da pagare lire 181.432.188.

Pertanto, considerato che la gestione di competenza dell'esercizio 1995 ha accertato, con le puntualizzazioni del precedente punto 4, residui attivi per un ammontare di lire 7.593.960.396 e residui passivi per lire 7.480.835.688, l'ammontare complessivo dei residui

attivi a fine esercizio risulta di lire 7.874.343.913 e quello dei residui passivi di lire 7.662.267.876, così come si evince dalle tavole analitiche allegate al bilancio.

6. Situazione finanziaria - Conto di cassa al 31/12/1995

Il conto di cassa relativo all'esercizio 1995 per la gestione di competenza e per quella dei residui risulta determinato come segue:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/1995

Disavanzo di cassa all'inizio dell'esercizio 1995			L. - 2.880.335.414
Riscossioni: B.N.L.:			
in c/competenza	L. 14.360.431.710		
in c/anticipazioni	L. 3.172.904.032		
in c/residui	<u>L. 1.319.849.454</u>		L. +18.853.185.196
Pagamenti: B.N.L.:			
in c/competenza	L. 15.102.020.054		
in c/anticipazioni	L. 3.172.904.032		
in c/residui	<u>L. 392.182.923</u>		<u>L. -18.667.107.009</u>
Disavanzo di cassa alla fine dell'esercizio 1995			L. - 2.694.257.227
Residui attivi:			
degli esercizi 1994 e precedenti	L. 280.383.517		
dell'esercizio 1995	L. 1.017.926.523		
in c/anticipazioni	<u>L. 6.576.033.873</u>		L. + 7.874.343.913
Residui passivi:			
degli esercizi 1994 e precedenti	L. 181.432.188		
dell'esercizio 1995	L. 904.801.815		
in c/anticipazioni	<u>L. 6.576.033.873</u>		<u>L. - 7.662.267.876</u>
Disavanzo di amministrazione			<u><u>L. -2.482.181.190</u></u>

7. Patrimonio

Lo stato patrimoniale si rileva dal seguente prospetto:

(in migliaia di lire)

Attivo

Investimenti mobiliari	2.800
Debitori	1.212.100
Crediti bancari e finanziari	6.669.244
Immobilizzazioni tecniche	4.040.683

Totale attivo	11.924.827
----------------------	-------------------

Deficit patrimoniale	8.601.724
----------------------	-----------

Totale a pareggio	20.526.551
--------------------------	-------------------

Passivo

Fondo di dotazione	21.800
Creditori	979.433
Fondo di liquidazione al personale	7.060.000
Fondo di ammortamento mobili, macchine, attrezzature, automezzi	3.088.226
Debiti bancari e finanziari	6.682.835
Anticipazioni del Tesoriere	2.694.257

Totale passivo	20.526.551
-----------------------	-------------------

PER COPIA CONFORME
Il Direttore



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1995
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONSIGLIO GENERALE

Il bilancio di previsione dell'esercizio 1995 fu approvato dal Consiglio generale dell'Istituto nella seduta del 30 novembre 1994.

Nel corso della gestione il bilancio è stato modificato con due note di variazione la seconda delle quali, attivata dopo il termine previsto per detto adempimento, è in approvazione contestualmente al conto consuntivo 1995.

L'altro provvedimento di variazione è stato approvato dal Consiglio generale nell' adunanza del 27 aprile 1995.

Le variazioni, ciascuna ripresa ai diversi capitoli del consuntivo, non hanno recato modifiche, per quanto riguarda i risultati differenziali complessivi di cui alle previsioni iniziali, essendo state tutte compensate fra loro.

Il conto consuntivo al 31 dicembre 1995 chiude con le seguenti risultanze:

Situazione amministrativa

dati in milioni di lire

Deficit di cassa al 1° gennaio 1995		2.880 (-)
Riscossioni	18.853 (+)	
Pagamenti	<u>18.667 (-)</u>	
		186 (-)
Deficit di cassa al 31.12.95		2.694 (-)
Residui attivi al 31.12.95	7.874 (+)	
Residui passivi al 31.12.95	7.662 (-)	
Eccedenza dei residui attivi su quelli passivi		<u>212 (+)</u>
Disavanzo amministrativo al 31.12.95		2.482 (-)
		=====

Conto economico

Ricavi		13.290 (+)
Costi		<u>13.975 (-)</u>
Disavanzo economico		685 (-)
		=====

Stato patrimoniale**Attivo**

Investimenti mobiliari	3
Debitori	1.212
Crediti bancari e finanziari	6.669
Immobilizzazioni tecniche	<u>4.041</u>
Totale attivo	11.925
Deficit patrimoniale	<u>8.601</u>
Totale a pareggio	20.526
	=====

Passivo

Fondo di dotazione	22
Creditori	979
Fondo liquidazione al personale	7.060
Fondi ammortamento mobili, macchine, attrezzature, automezzi	3.088
Debiti bancari e finanziari	6.683
Anticipazioni del Tesoriere	<u>2.694</u>
Totale passivo	20.526
	=====

Il disavanzo di amministrazione ha segnato nel 1995 una ulteriore espansione attestandosi in 2.482 milioni di lire. Nell'esercizio precedente aveva raggiunto l'importo di 1.854 milioni. Nell'ambito della situazione amministrativa un lieve recupero, fra l'inizio e la fine dell'esercizio, si è registrato nel disavanzo di cassa (è sceso da milioni 2.880 a 2.694). Rilevante è risultato altresì l'aumento dei residui, sia attivi che passivi, in larga misura costituiti dall'importo relativo alla registrazione contabile dei movimenti risultanti dal conto anticipazioni e rimborsi intrattenuto con il Tesoriere.

La gestione di competenza ha chiuso con un disavanzo di 628 milioni quale differenza fra entrate accertate per 25.127 milioni e spese impegnate per 25.755 milioni.

Le entrate correnti hanno riguardato principalmente il contributo dello Stato che è per altro diminuito da 12 a 11.4 miliardi di lire per gli effetti del decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41. Altre entrate sono provenute essenzialmente (1.493 milioni) dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi.

Le spese correnti hanno riguardato anzitutto le occorrenze per il personale (milioni 6.966) e l'acquisto di beni e servizi (milioni 5.350).

Il personale in servizio al 31 dicembre 1995 era di 100 unità, rispetto ad un organico di 125.

Nell'anno sono stati liquidati per T.F.R. n. 6 dipendenti per una spesa di 1.032 milioni. Le somme trovano considerazione fra quelle per movimento di capitali. Va inoltre notato che, a fronte di un accresciuto ricorso alle anticipazioni bancarie, per il pagamento di interessi passivi le spese accertate sono state di 159 milioni (furono 90 nel 1994).

In ulteriore regresso, rispetto all'esercizio precedente, sono infine le spese straordinarie per l'acquisizione di beni di uso durevole e di immobilizzazioni tecniche, anch'esse considerate nel conto capitale in quanto d'investimento: scendono da milioni 91 del 1994 a milioni 66 del 1995.

La situazione patrimoniale pone in evidenza il fondo liquidazione del personale che è valutato a fine esercizio in 7.060 milioni, e il fondo di ammortamento mobili, macchine, attrezzature e automezzi i cui elementi sono calcolati con i criteri stabiliti dalla normativa vigente.

Concludono i revisori rivolgendo istanza agli Organi ministeriali competenti di prendere in attenta considerazione la difficile situazione finanziaria dell'Istituto ai fini dell'adozione di provvedimenti adeguati e solleciti, non oltre differibili.

Con le suesposte considerazioni il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio Generale del conto consuntivo 1995, predisposto dalla Giunta esecutiva.

Firmato il Collegio dei Revisori

PIRELLA GÖTTSCHE
E SUTTORI

